

L'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia verso il 2030

Udine, 4 febbraio 2020

Analisi e strumenti metodologici per il Piano Strategico Nazionale

Alessandro Monteleone

CREA – Centro di Politiche e Bioeconomia

Rete Rurale Nazionale



Obiettivi del percorso di lavoro

Da Maggio 2019, la Rete ha avviato percorso finalizzato a:

- Impostare un metodo di lavoro condiviso fra le AdG (MIPAAF, Regioni, Province Autonome)
- Costruire l'analisi di contesto e la SWOT per il Piano strategico nazionale della PAC 2021-2027
- Sistematizzare le esigenze settoriali, territoriali e tematiche rispetto agli obiettivi generali della PAC
- Definire una base comune informativa (dati e analisi) condivisa e funzionale al lavoro
- Preparare le basi per avviare riflessione su strategia di intervento e risultati operativi da raggiungere

Metodo di lavoro

- Costituzione di tavoli tecnici CREA-PB – ISMEA per OG, OS e OT della PAC
- Partecipazione: Mipaaf, Regioni, altri enti pubblici (Es. Mattm, ISPRA)
- Coordinamento-facilitazione assicurati da Rete Rurale Nazionale



- ✓ Calendarizzare gli incontri tra maggio 2019 e dicembre 2020
- ✓ Parallela attività di confronto su tematiche orizzontali/specifiche attraverso workshop, seminari, focus group in ambito RRN
 - ✓ Messa a punto di utility per i singoli tavoli

Ogni tavolo produce un documento di sintesi (Policy Brief) e una SWOT tematica utili all'analisi di contesto e alla definizione della SWOT complessiva da cui partire per la costruzione del PSN e degli interventi PAC

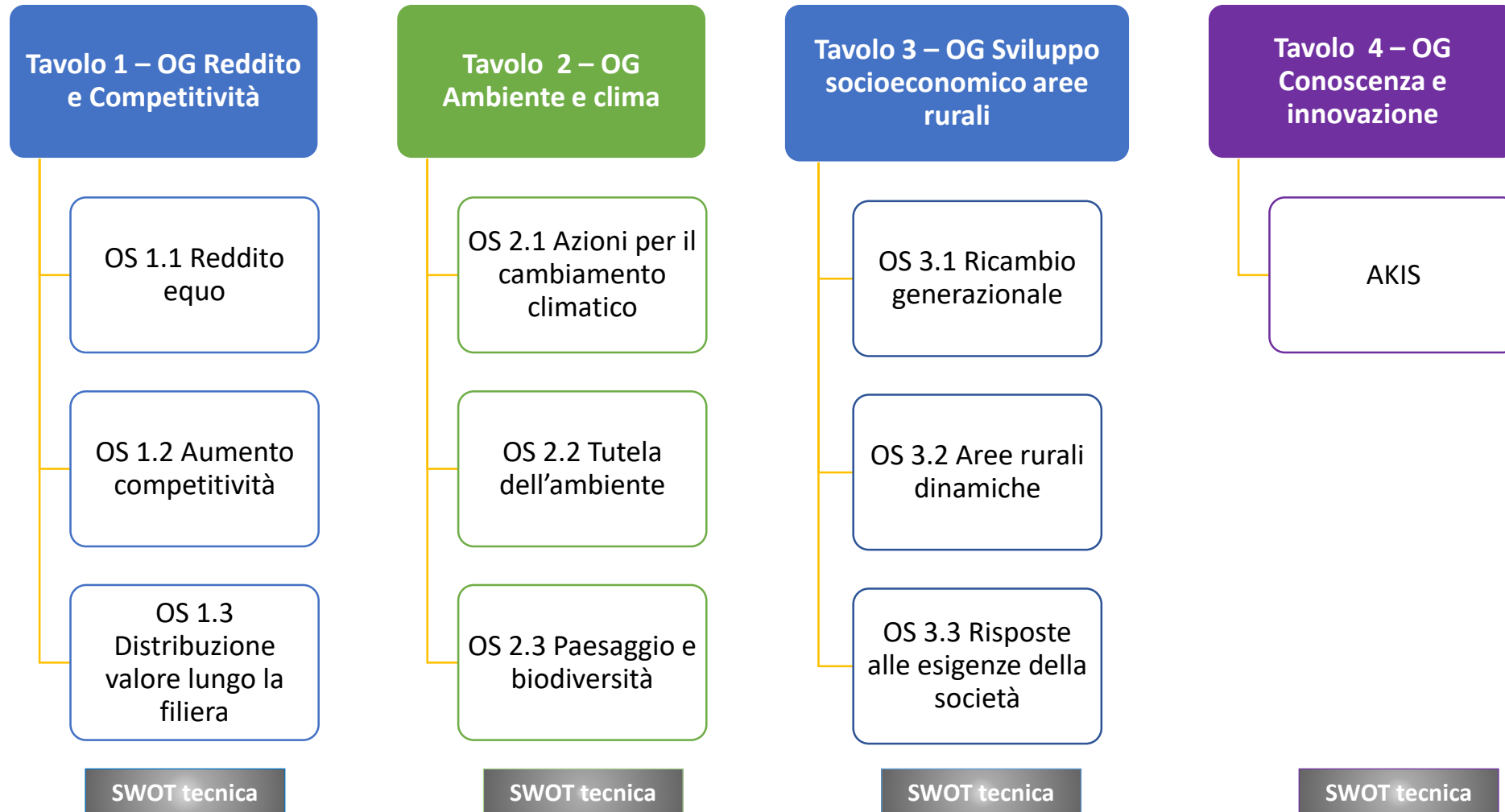
I tavoli: metodo di lavoro

- Ogni tavolo ha esaminato i singoli obiettivi specifici della PAC proponendo una sintesi dei «fatti salienti» (*Policy brief*), da cui è stata derivata una priva versione di SWOT tecniche tematiche
 - *I policy brief descrivono il contesto di riferimento della PAC per ogni singolo obiettivo specifico, partendo dal quadro degli indicatori di contesto proposti e incrociando istanze nazionali con quelle regionali*
 - *Dati raccolti anche con il supporto di altri attori istituzionali (Es. ISPRA)*
 - *SWOT tecniche basate su elementi «giustificati» dai dati*

- Il tavolo verifica la necessità di approfondimenti e le modalità per realizzarli (momenti di confronto, analisi dedicate) in funzione delle esigenze specifiche di analisi del contesto (Coming soon...)



Articolazione tematica dei Policy brief





LE SWOT

- Prima versione delle 10 SWOT tecniche, in cui sono stati presentati per ciascun quadrante della SWOT i punti desunti dalle analisi dei PB e, in alcuni casi, dalle SWOT degli attuali PSR
- I gruppi di lavoro Rete stanno recependo le osservazioni e uniformando le SWOT per renderle più uniformi (né troppo sintetiche, né troppo dettagliate)
- Le SWOT nella versione finale che verrà presentata alle Regioni e Province autonome conterranno i riferimenti ai punti dei PB da cui gli elementi sono stati tratti o le fonti di riferimento. I quadranti con le opportunità e le minacce conterranno oltre ai fattori esogeni gli elementi più qualitativi, meno dimostrabili con dati o fonti oggettive
- Nelle prossime riunioni con le Regioni e Province autonome sarà necessario individuare il metodo e/o le modalità di lavoro più opportune per collegare alle SWOT i principali fabbisogni e gli elementi principali della strategia di intervento.



Le tappe successive

- Individuazione **fabbisogni**
- Coordinamento con **politica di coesione** (individuazione temi e modalità di lavoro)
- Incontri con **partenariato** a livello nazionale e regionale
- Attività di confronto su tematiche orizzontali/specifiche (**quali?**) attraverso documenti e analisi specifici, workshop, seminari, focus group, ...
- Definizione delle **priorità strategiche** di intervento (Mipaaf, Regioni e Province autonome)
- Definizione delle **tipologie di intervento**, le attuali misure e sotto misure (necessità di individuare le modalità di lavoro)
- Costruzione della **futura governance** per la gestione della strategia nazionale
- Avvio procedure affidamento **VEXA e VAS**

Temi da approfondire

- Strategie settoriali (es. vino, ortofrutta, olio, zootecnia, nuove OCM)
- Architettura verde e sfide del *Green deal* europeo
- Classificazione aree rurali e altre dimensioni territoriali rilevanti
- Ruolo e funzionamento degli Strumenti finanziari
- Strategie di sviluppo locale per le aree rurali (ruolo Leader e altri strumenti PAC, rapporto con aree interne)
- Governance futura (ruoli ADG, ruolo e deleghe altri attori, composizione ADG, organizzazione ADG, flussi informativi tra attori coinvolti)